

IL MATTINO A SCUOLA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Scuola Media Statale "Serafino Belfanti" - Dormelletto (NO)

Anno XII n°1 Dicembre 2004

UNA SCUOLA COLORATA

Una scuola colorata

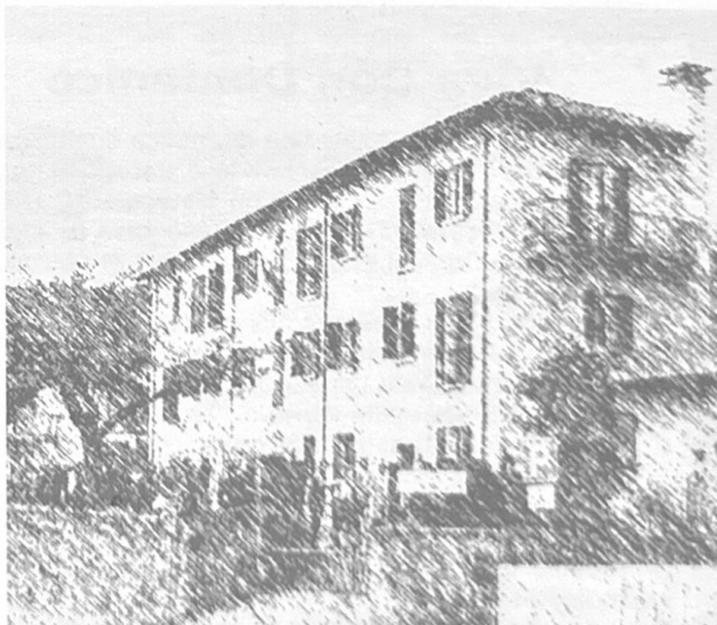
Non è una metafora...
arrivando in prossimità della nostra scuola
specialmente nelle giornate grigie
si apre pian piano
uno squarcio di azzurro.

Il cielo fra le nuvole?
No, è il colore predominante dell'edificio
che ci accoglie la mattina
ormai da tanti anni.

Non ci sono gnomi, né fate, orchi o
streghe,
ma bambini con il loro mondo colorato,
ragazzi con gli occhi dal colore dei sogni.

E' bello osservarli
e lasciarsi trascinare da loro
che non hanno ancora visto
gli altri colori della vita!

A. Longo



Direttore: Angela Longo
Vicedirettore e resp. informatica:
Donata Bernardini

Istituto Comprensivo "S. Belfanti"
Scuola Media Statale
Dormelletto
Via Tesio, 4
Tel 0322497065
Fax 0322498436
<http://www.belfanti.it>

INCONSUETA CERIMONIA PER L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Pochi di noi hanno accolto l'invito, che il prof. Di Bella, a nome del Comune, ci aveva rivolto, per rappresentare la nostra scuola alla cerimonia del 7 novembre 2004 a Dormelletto, in occasione dell'anniversario della Vittoria.

Prima di iniziare la consueta sfilata attraverso le vie e di sostare nei luoghi più significativi del paese, tutti i partecipanti (preceduti dalla Banda di Castelletto Ticino, dalle autorità e dalle bandiere di numerose associazioni) si sono radunati nel nuovo parcheggio, davanti al monumento dedicato ai volontari caduti durante le missioni di pace. Ne era prevista infatti, proprio

nello stesso giorno, l'inaugurazione da parte del presidente della Provincia, l'onorevole Vedovato e la



benedizione, impartita da Don Domenico. La cerimonia è proseguita con il solito itinerario e si è conclusa con la Messa e la sosta nella cappella del cimitero

dedicata ai caduti. Abbiamo ascoltato più volte l'inno nazionale mentre l'emozione si poteva leggere sui volti di alcuni partecipanti. La maggior parte di loro erano persone anziane che probabilmente hanno vissuto gli eventi della seconda guerra mondiale. Crediamo che solo loro riescano a capire veramente il significato di ciò che sta accadendo nelle attuali guerre e che provino un gran senso di tristezza e di dolore, al contrario di noi giovani che siamo indifferenti a quello che succede, perché non sappiamo sul serio cosa significhi essere in guerra, dato che quest'ultima non ci tocca direttamente.

A. Longo

con la collaborazione di

Valentina Iurillo, Sara Huier e Marta Silvola

Viva Don Domenico

Domenica 3 ottobre 2004: una domenica qualunque? Per me e per i dormellettesi non lo è stata. Infatti, in questa giornata speciale abbiamo festeggiato tutti insieme un "record" che non si ripresentava da secoli nella storia di Dormelletto: cinquant'anni di parrocchia di Don Domenico.

La sua è stata una presenza che ha cambiato in meglio il paese: la casa parrocchiale, un asilo nuovo e moderno, il campo di calcio e, con i suoi risparmi, l'acquisto di un televisore (il primo nella storia di Dormelletto) messo a disposizione di tutti nella casa parrocchiale.

La Messa è stata celebrata da Don Domenico e da Monsignor Piero Paracchini. I "ragazzi" degli anni 43-44-45 hanno voluto ricordare i bei tempi passati con Don Domenico: le gite in montagna, i campeggi e le scampagnate...

Grazie a questi cinquant'anni di servizio, ora Don Domenico ha ricevuto dal sindaco la cittadinanza onoraria di Dormelletto. Per lui è stata preparata una targa commemorativa che i posteri potranno ammirare. Non sono mancati gli auguri del vescovo e del papa. Alla fine della messa pomeridiana, Don Domenico si è recato, seguito dai compaesani, alla nuova casa parrocchiale, dove sono state vendute delle torte e si è svolto un rinfresco.

Gentile, simpatico e generoso: che persona speciale che è Don Domenico!

Andrea Fumagalli



IN QUESTO NUMERO	Pag.
Inconsueta cerimonia per l'anniversario della Vittoria	2
Viva don Domenico	2
Bambini in guerra	3
Reality show	3
Incontro con una zanzara	4
Guerra alle zanzare	4
Giornate natura all'Alpe Devero	5
Omicidio perfetto	6
Tormentoni musicali	6
La scuola in pista	7
A spasso nell'antico Egitto	7
Reality show - sondaggio	8

Abbiamo ricevuto



amici

Cari amici
è con piacere che vi annunciamo che la
classe 2G della SMS Statale Belfanti di
Dormelletto

VINCE

il mini concorso "VOTA LA MASCOTTE"
per il sito www.scuolapiancavallo.it

Vi esprimiamo la nostra gratitudine e la
nostra più sincera amicizia con la
speranza di avere ancora molte occasioni
per lavorare insieme.

Un abbraccio affettuoso,

I ragazzi di Piancavallo

Abbiamo partecipato a...



GIOCHI MATEMATICI



UN DIVERTIMENTO SERIO

Ho sempre pensato che il modo migliore per rendere la matematica interessante è quello di presentarla come se fosse un gioco.
(...) Nessuno dice che un insegnante non debba fare altro che divertire i propri studenti, dev'essererci un interscambio tra serietà e divertimento .. quest'ultimo tiene desto l'interesse, mentre la serietà giustifica il divertimento.
Alla fine, lo studente potrà perfino essere sorpreso della quantità di matematica non banale che ha appreso senza neppure volerlo.

Martin Gardner

LIONS INTERNATIONAL
Un poster per la pace
2004-2005

"Creare delle Opportunità di Pace"

Parteciperemo a...

XI° PREMIO LETTERARIO
"CITTÀ DI BORGOMANERO"

RIDERE...

per NON PIANGERE

Ogni tanto, raramente (!!!) qualche alunno ha i circuiti un po' ossidati e parla "strano".

Leggete cosa sentono i prof in classe:

"I numeri relativi che sono di qua vanno verso di lì"

"...perché essendo (la Terra) rotonda, (all'orizzonte) si vede piatta..."

"il solco è come un precipizio che è dappertutto"

"le misure non sono misurate uguali"

Anche il resto del mondo non se la cava male:

"L'Amleto è un portafortuna"

"Marco Polo è quello che ha scoperto il Polo Nord"

"C'è il futuro semplice e il futuro interiore"

"Lo espulle?"

Mandateci altre divertenti chicche, la redazione ne farà buon uso!!!

Marta Silvola

PS E ricordate: ridere allontana lo stress!

Questo periodico è di vostro gradimento?

Ritenete che abbia valore formativo?

Pensate che debba essere pubblicato anche in futuro?

SPONSORIZZATECI

Cerchiamo sponsor sensibili alla valorizzazione delle potenzialità dei giovani e della scuola

Tel 0322497065
dormelletto@belfanti.it
www.belfanti.it

La redazione augura a tutti i lettori



BAMBINI IN GUERRA

Un giorno di ottobre io e miei compagni, accompagnati dalla Prof. Maiurano, ci siamo recati nella Biblioteca Comunale di Castelletto Ticino, dove erano esposti i disegni di alcuni bambini che vivono la guerra nel paese in cui abitano.

I disegni provenivano da: Sierra Leone, Palestina, Kosovo e Croazia. I soggetti raffigurati erano sempre gli stessi: carri armati, armi, persone ferite e morti.

Davanti a queste realtà di sofferenza e terrore mi rendo conto di quanto siamo fortunati, perchè viviamo in un paese che è in pace. Inoltre abbiamo tutto il necessario per curarci, nutrirci, abbiamo la possibilità di studiare e giocare. Credo che siano le cose fondamentali per crescere bene, sani e allegri alla nostra età.

Mi ha rattristato molto vedere le immagini che mostrano come bambini molto più piccoli di noi vivano in mezzo alla guerra e siano costretti a scappare per paura o per timore di essere uccisi.

Un filmato mi ha toccato il cuore: protagonisti alcuni bambini poveri, maltrattati, con il viso triste. Se non ubbidiscono, a molti vengono anche amputati gli arti.

A scuola abbiamo letto degli articoli dai quali abbiamo appreso che milioni di bambini vengono drogati. Fortunatamente, però, c'è la COOPI (Cooperazione Internazionale), che si occupa di salvare la vita di questi bambini dando loro un aiuto per sopravvivere e dimenticare il passato.

Con la collaborazione della 2^aB di Castelletto Ticino

reality

"GRANDE FRATELLO" - "L'ISOLA DEI FAMOSI" - "CAMPIONI"

show

Tutti li conoscono, tutti sanno di cosa si tratta, tutti ne parlano e, soprattutto, (quasi) tutti li guardano... sono i **REALITY SHOW**, il nuovo fenomeno televisivo che calamita milioni di telespettatori a seguirne le numerose puntate ricche di colpi di scena (nomination, esclusioni, prove settimanali...).

Tutto è cominciato qualche anno fa, con il **GRANDE FRATELLO**, programma in cui una quindicina di ragazzi vengono rinchiusi in una casa rivestita di telecamere e quindi inquadrati 24 ore su 24 per circa cento giorni. Alla fine si elegge il vincitore, la persona che resiste fino alla conclusione del gioco all'interno della casa e che riceve un'ingente somma di denaro e un contratto per lavorare una

stagione in televisione.

Ovviamente, a consacrare il trionfatore è il pubblico, che vota da casa attraverso il televoto.

In seguito, oltre a questo reality che continua ed è già ormai giunto alla quinta edizione, si è aggiunta **L'ISOLA**

DEI FAMOSI, anch'essa nel pieno svolgimento della seconda edizione che si distingue dal grande fratello principalmente per due motivi: non è ambientata in una casa nel centro di Roma ma su un'isola nell'Oceano Pacifico, con tutti i disagi che questo comporta e i protagonisti sono

persone già conosciute dal pubblico (presentatori, cantanti, ex calciatori, vallette...)

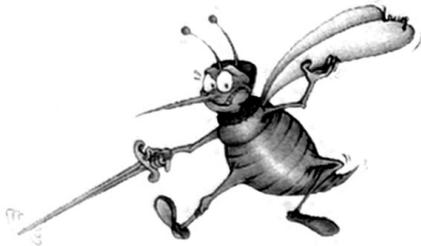
Come se non bastassero,

quest'anno si è aggiunto alla "famiglia", **CAMPIONI** il nuovo reality show in onda su Italia 1 che ci racconta le vicende calcistiche e non, dei venticinque ragazzi



che costituiscono la squadra del Cervia. Ogni settimana il pubblico modifica la formazione scelta dall'allenatore per la partita domenicale, inserendo i suoi giocatori preferiti. Sarà così per tutta la durata del campionato d'Eccellenza, in cui milita la squadra. (continua pag.8)

GUERRA ALLE ZANZARE



INCONTRO CON UNA ZANZARA

"Roarrrrrrrr !!! ciao, io sono una zanzara e tu chi sei? "

"Sono una bambina, il mio nome è Francesca...ma perché hai ruggito se sei davvero una zanzara?"

"Perché sono una zanzara tigre, non ne hai mai sentito parlare?"

"No"

E allora Pungy spiegò che la "zanzara tigre" è una specie molto pericolosa in Asia, ma qui in Europa è come le altre specie, cioè solo fastidiosa, quando punge.

"Ma come mai voi zanzare siete così dispettose con gli uomini?"

"Le zanzare," disse Pungy, "pungono perché il sangue serve a fare maturare le uova per la loro riproduzione."

In quel momento si avvicinò a loro Mosquito, una grande zanzara maschio, amico di Pungy.

Subito Francesca si spostò un po' spaventata, per paura di essere punta, ma la sua, oramai amica, Pungy, le disse:

"Non temere, tanto Mosquito non può pungerci".

"Come tutti i maschi zanzara, d'altronde".

E aggiunse: "Gli umani hanno inventato molti sistemi per ucciderci ma ancora riusciamo a resistere, forse perché siamo davvero tante; per esempio, l'ultima trappola funziona con l'anidride carbonica che ci attira dentro un sacchetto che ci intrappola e ci fa morire. Per fortuna io e Mosquito siamo furbi da non cascarci".

"Ora però dobbiamo andare; tutto sommato sei una brava bimba, non ti pungerò, ci vediamo presto, ciao ciao!!!".

Lisa Del Re

Come tutti gli anni, ormai da decenni, in estate, l'uomo si trova a combattere contro i nostri più cari amici-nemici, le zanzare, mettendo in atto vere e proprie strategie di guerra. Dormelletto sta contribuendo a questa guerra. Ad ottobre sono venuti degli "specialisti" dell'argomento; hanno tenuto una lezione che, a differenza delle altre, è stata divertente e costruttiva. Ora le due prime possono dichiarare (ma solo chi è stato attento come un segugio) di sapere molto sui nostri nemici! Nei mesi caldi ci trasformiamo in "grattatori folli" a causa di questi terribili criminali. Ma voi sapete come proteggervi? I nostri cari sotto-vasi, che all'apparenza si mostrano tanto innocui, sono invece uno dei loro covi; quindi, per diminuirne il numero, bisognerebbe

non lasciare troppo a lungo l'acqua a ristagnare nei sotto-vasi.

Infatti, le zanzare depongono nell'acqua stagnante le uova che si trasformeranno in larve e poi in zanzare. Altri modi per scacciarle dalle nostre amate casette sono le zanzariere, (che però ci soffocano al chiuso) oppure vi sono gli zampironi che hanno un odore assai sgradevole, e non danno un gran risultato. Degli spray, molto spesso senza effetto, ci profumano come puzze. Nonostante tutto partono all'attacco verso di noi, verso l'anidride carbonica che cercano e da cui sono attratte.

E... inizia il banchetto, fatto solo da femmine che si nutrono di sangue per crescere le larve, mentre i maschi si nutrono di polline; un'altra differenza tra le zanzare di sesso maschile e femminile è la peluria sulle antenne, che nei maschi è maggiormente presente.

Nonostante tutto, questi insetti, maldisposti

nei nostri confronti, si infiltrano in casa e ci pungono ovunque ci troviamo; le creme non ci aiutano sempre e quindi noi non abbiamo scampo.

A questo punto intervengono gli specialisti dei nostri odiosi nemici ronzanti!

Infatti, mettendo nelle pozzanghere dove si trovano le larve di zanzara, speciali batteri buoni, chiamati B.T.I., le neutralizzano.

Un altro strumento "strategico" è un contenitore con all'interno dell'anidride carbonica congelata, che attira le zanzare nella rete sottostante al recipiente, intrappolandole senza alcuna via di fuga!

Però, nonostante il nostro impegno e quello degli specialisti, le zanzare ci accompagneranno ancora a lungo!!!



Alessandra Guaschino
Eleonora Sergio

Giornate verdi all'Alpe Devero



Le mie impressioni sull'Alpe Devero si dividono in positive e negative.

Positive:

- 1) **IL PAESAGGIO:** il paesaggio è molto bello e libero; è possibile vedere cascate, pascoli, animali di montagna ecc.....
- 2) **LA LIBERTA':** in montagna dal mio punto di vista si è molto più liberi, ed è molto bello per riflettere e rilassarsi.
- 3) **IL CIBO:** dove noi abbiamo alloggiato, per i 3 giorni della gita ci è stato servito dell'ottimo cibo; dopo la nostra raccolta di mirtilli, il cibo servitoci era specialmente a base di essi. Come ad esempio il risotto con i mirtilli, la deliziosa torta ai mirtilli eccetera.
- 4) **L'ACCOGLIENZA:** a differenza di moltissimi altri posti, in montagna è buona educazione salutare qualsiasi persona si incontri.

Negative:

A differenza di quelle positive le negative sono davvero poche:

- 1) **IL FREDDO:** il tema principale della montagna è il freddo, picchia continuamente e con grandi soffiature di vento gelido.
- 2) **IL CAMMINARE:** la seconda ed ultima osservazione negativa sulla visita d'istruzione in montagna è stato il continuo camminare che ci rendeva molto stanchi ma anche molto contenti e divertiti.

Micol Ledda



OMICIDIO PERFETTO

"Omicidio perfetto" disse l'ispettore e riassunse tutti gli indizi trovati in quella stanza resa scura e tetra dalla pioggia e dai tuoni rumorosi che sembrava si amplificassero. "Un orecchino, ecco l'indizio trovato!" disse l'ispettore.

"Margherit Bernon è la vittima, un'anziana e ricca signora uccisa verso le 3.00 di notte nella sua stanza." Continuava a ripeterlo, l'ispettore, con aria pensierosa e preoccupata, per i pochi indizi a disposizione. L'arma del delitto: una boccetta di Plunton, farmaco che solo un esperto di medicina avrebbe potuto somministrare.

L'agente affermò che la camera era chiusa dall'interno e nessuno era potuto entrarvi.

Unico indiziato: il signor Mark Kafka amico della vittima, esperto in medicina e capace di maneggiare il Plunton. Il signor Kafka era un uomo cupo: sembrava proprio che tutti i sospetti cadessero, come un aereo in avaria, su di lui.

Insospettabile era invece la figlia della vittima, Clarissa Bernon, giovane stilista di moda, laureata in medicina.

Ad un tratto l'ispettore con un'espressione soddisfatta radunò tutti i presenti nel salotto; "perché ci ha fatto radunare tutti qui!?" chiese un parente della vittima.

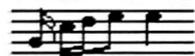
"Semplice - disse l'ispettore - perché ho capito chi è il

colpevole." "Solo una persona poteva entrare nella stanza e questa persona è Clarissa Bernon!" Silenzio improvviso; lo stupore si lesse sulla faccia dei parenti.

"Impossibile - rispose la giovane donna con voce tremante -, è impossibile, lei stesso ha detto che la stanza era chiusa dall'interno." "Sì! - rispose l'ispettore - ma lei è entrata grazie ad una botola posta sotto il letto della vittima; solo chi abitava questa casa ne conosceva l'esistenza". I parenti continuavano a guardare l'ispettore e Clarissa. "Come avrei potuto farlo, io volevo bene a mia mamma!" disse la figlia della vittima. "Sua madre per lei rappresentava un ostacolo per la presidenza dell'azienda. Era anziana, è vero, ma ancora efficace e lo sarebbe stata a lungo, perché in buona salute.

Era lei, Clarissa, l'unica sua erede e l'ha eliminata proprio perché avrebbe aspettato per anni di entrare in possesso dell'intera eredità! Un piano perfetto, davvero un piano perfetto!!"

MATTIA GOLI E SEAN DONADONI



TORMENTONI... MUSICALI



Non importa sia l'ultimo singolo di Avril Lavigne o dei Blue, di Paolo Meneguzzi, dei Maroon5 o dei N.E.R.D., l'importante è averlo e magari saperlo ballare proprio come faceva Britney Spears in Toxic o Beyoncé in Naughty Girl quest'estate.

Non vi siete mai chiesti cosa dicono i testi stranieri che canticchiate in continuazione?

Probabilmente no e non v'importa neanche, basta inventarsi le parole, cosa che tutti noi facciamo in continuazione pronunciando parole senza senso con in sottofondo il ritornello del tormentone di turno.

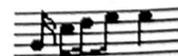
Eh già, perché la canzone preferita non è mai una sola, ma è un susseguirsi di tormentoni, che dalla bocca di tutti, nel giro di qualche mese, finisce per esser scordata e rimpiazzata da una new entry iper-ballabile.

Alcuni di noi la prediligono pop, altri preferiscono il rock duro, altri ancora amano le canzoni degli anni '60 e in pochi scelgono piuttosto la classica: ma ognuno ha una canzone del cuore da canticchiare senza sosta, nonostante non si abbia la predisposizione per il canto.

Altri ancora si scatenano sulla pista da ballo durante una festa, tentando disperatamente di muovere gambe e braccia a tempo di musica malgrado non si abbia una naturale disposizione per il ballo.

Non bisogna avere la musica nel sangue, l'importante è sapersi divertire con i propri amici, questo è lo scopo delle canzoni: venir ballate e canticchiate per divertirsi e tirarsi su di morale o per farci sognare (non pensando a quanto ci piacciono i Blue o Britney Spears!), ma ascoltando canzoni nelle quali ogni parola ci fa pensare e tocca i nostri sentimenti più profondi quali amore e odio, gioia e rabbia, solitudine e pura voglia di divertirsi.

Sara Huier



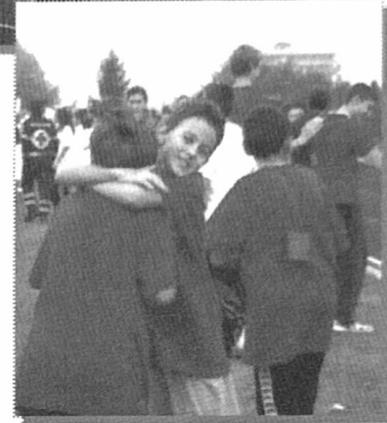
C La scuola in pista

A La giornata sportiva è stata per noi veramente bellissima!

S Infatti alcuni hanno vinto delle coppe e hanno vissuto la sensazione che si prova salendo su un podio! Però siamo rimasti ancora più contenti quando i compagni di scuola che non hanno partecipato alle gare si sono congratulati con noi, trasmettendoci tanto affetto.

T Chi non ha partecipato, poi, si è divertito ugualmente parteggiando per la propria scuola, Castelletto, Dormelletto o Borgo Ticino. Nelle tribune c'erano inoltre trombette da stadio e tanti striscioni. Il trofeo è stato vinto dagli "atleti" di Castelletto, ma tutti si sono distinti per l'entusiasmo con cui hanno partecipato.

Con la collaborazione della 2^aB di Castelletto



Hanno collaborato:

Albieri Beatrice
Bertasi Francesca
Cardani Susanna
Del Re Lisa
Donadoni Sean
Fumagalli Andrea
Goli Mattia
Guaschino Alessandra
Huier Sara
Iurillo Valentina
Ledda Micol
Sergio Eleonora
Silvola Marta

La classe 2B di
Castelletto



Susanna Cardani
Beata 2011

Redazione informatica

Aprile Adriana
Bergonzoli Sara
Brancato Sharon
Cantaluppi Martina
Daffara Silvia
Ledda Micol
Prof Bernardini

A SPASSO NELL'ANTICO EGITTO

Giovedì 18 novembre 2004, noi alunni delle classi prime di Dormelletto, accompagnati dai nostri professori, siamo andati a visitare il Museo Egizio a Torino.

E' stata un' esperienza...indimenticabile. Del resto, come si potrebbe dimenticare una giornata in compagnia delle

MUMMIE?

Certo, ai tempi dell'antico Egitto si poteva davvero morire...tranquilli!!!! Ovviamente se si era FARAONI, così si aveva un trattamento di favore perché si veniva avvolti tra bende profumate e, volendo, di tanto in tanto, si poteva anche fare uno spuntino, poiché nella stanza creata appositamente per il lungo riposo, venivano messi cibi e bevande particolari.

E che dire, poi, del fascino delle imponenti piramidi, dei misteriosi geroglifici, dei templi con le loro magiche divinità?

Per rispondere a queste domande, non vi resta che andare tutti a visitare questo interessante museo.

Quanto a noi, abbiamo trascorso una bellissima giornata in allegria, e con tanta voglia di...imparare!

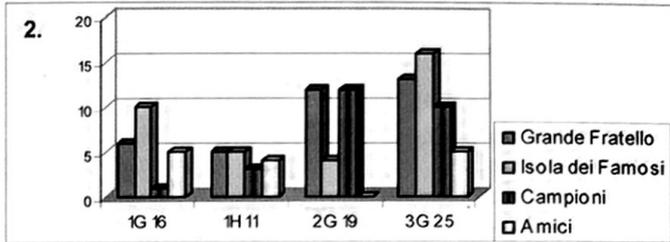
Susanna Cardani e Beatrice Albieri





REALITY SHOW

Abbiamo posto alcune domande a proposito dei reality show (Grande Fratello, Isola dei famosi ecc.) agli alunni della nostra scuola: eccole riportate insieme ai risultati di questo sondaggio.



1. Guardi i reality show?

- Sì
- No

2. Quale di solito?

- Grande Fratello
- L'Isola dei Famosi
- Campioni
- Amici di Maria de Filippi

3. Perché?

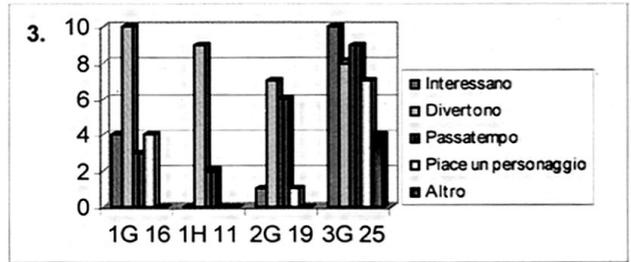
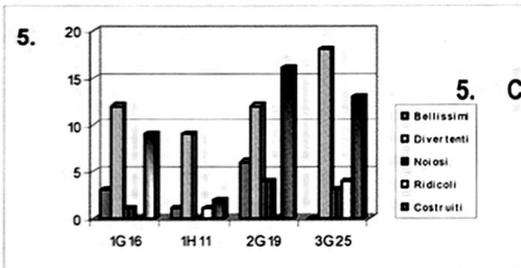
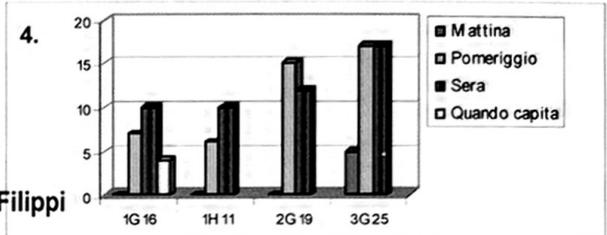
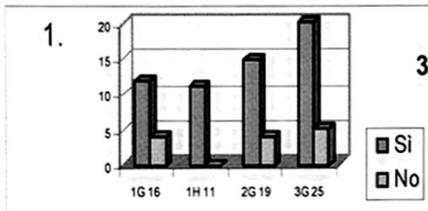
- Ti interessano
- Ti divertono
- Per passare il tempo
- Perché ti piace un personaggio in particolare
- Altro

4. Quando solitamente durante la giornata?

- Mattina
- Pomeriggio
- Sera

5. Come li giudichi?

- Bellissimi
- Divertenti
- Noiosi
- Ridicoli
- Costruiti



By Marta Silvola

da pag 3

“GRANDE FRATELLO”-
“L'ISOLA DEI FAMOSI”-
“CAMPIONI”

Tutti i giorni siamo “bombardati” da questi show, anzi reality show, che, malgrado tutte le critiche, continuano a fare record di ascolti richiamando molta gente davanti al televisore per intere serate e mettendo in crisi la concorrenza.

Nonostante ciò, si cerca ancora di capire il segreto di così tanto successo: forse perché sono programmi “leggeri” che non necessitano di particolare attenzione, oppure perché sono “alla portata di tutti” nel senso che, non contenendo argomenti che necessitano di una preparazione specifica, vengono seguiti anche da bambini e persone anziane; non è da escludere l'ipotesi che siano guardati perché

sono trasmissioni allegre e positive, fondamentali in un periodo triste e pieno di conflitti come questo...

ma i ragazzi cosa ne pensano? Sono interessati o non sanno neanche di cosa si sta parlando? Per saperlo c'è un solo modo: fare un sondaggio.

Francesca Bertasi

Questo giornale è impaginato in proprio

Si ringrazia



www.lamet.net

